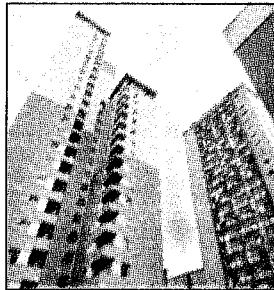


LA CURIOSITÀ

Quella terrazza mozzafiato su Olympic city



Il grattacielo della Spina

A PAGINA VII

Una delle eredità olimpiche sarà uno straordinario alloggio di 120 metri con terrazza

Loft con vista mozzafiato sul grattacielo della Spina

Uno spazio per feste a 75 metri d'altezza

442

GLI APPARTAMENTI

Sono 442 gli alloggi del nuovo villaggio sulla Spina 3. Ventotto saranno venduti.

8mila

IL CONTRIBUTO

Il Toroc ha contribuito all'operazione con 8 mila euro a posto letto.

9

I PALAZZI

Tre torri fra 17 e 21 piani e sei edifici alti 7. Inaugurazione il 23 settembre.

SARA STRIPPOLI

POTENZA dell'immaginazione. Sali sulla terrazza più alta della città e lì dove c'era la Michelin e adesso un cantiere ancora polveroso, materializzi un grande party, una cena ufficiale con catering di classe, abiti eleganti o casual-ricercato. Nelle serate limpide un panorama mozzafiato con vista a 360 gradi dal Musinè a Superga e caduta verticale sull'isola verde che sarà, il grande parco

della Dora. Il fiume che scorre placido poco più in là, l'Envipark ricordare le aspirazioni tecno-ambientaliste. Soltanto una chimera fantasticare su un angolo di Manhattan con sguardo sulla Mole? Senza osare pensare ad un'apparizione di Woody Allen, che a Torino sarebbe troppo, il progetto non è fiction ma realtà. L'eredità olimpica lascerà alla città un alloggio di centoventi metri quadri con terrazza di uguale metratura al ventunesimo piano di una delle torri del Villaggio Media della Spina 3. Settantacinque metri di altezza

che svettano su ogni altro edificio privato in città.

Che farne? Venderlo, o forse affittarlo? Qualcosa di diverso, hanno pensato i presidenti delle cooperative San Pancrazio e Di Vittorio che hanno realizzato il Villaggio media sull'area Michelin che sarà inaugurato ufficialmente il 23 settembre dal sindaco Sergio Chiamparino e dalla presidente regionale Mercedes Bresso. Dove a febbraio 2006 saranno ospitati i giornalisti stranieri accreditati per i Giochi, con l'estate ci sarà la sede della Fondazione Antonino Monaco (amato leader delle cooperative morto due anni fa) e un alloggio da destinare ad incontri ufficiali e feste. Con priorità assoluta per gli enti pubblici, ma senza pre-

clusioni per quei privati che volessero affittarlo per una sera dal sapore insolito. «Ancora prematuro parlare di prezzi - racconta Pasquale Cifani, presidente della cooperativa San Pancrazio - ma certo un costo abbordabile per le necessità di rappresentanza di Comune, Provincia e Regione. Con la possibilità di accogliere ospiti importanti in visita alla città».

Nella versione olimpica, l'alloggio al ventunesimo piano della torre è ora frazionato in tre camere con bagno annesso. A pensare agli arredamenti sarà adesso il Toroc che in quel villaggio potrà dare ospitalità a 1.464 reporter in arrivo da tutto il mondo con aree comuni disposte su ogni piano. L'organizzazione olimpica ha parte-

cipato all'operazione con un contributo di 8mila euro a posto letto mentre l'intera realizzazione costa invece alle cooperative costruttrici 60 milioni di euro. Gli spazi torneranno poi ai costruttori nel giugno del 2006. Il progetto è già pronto. Cadranno i muri in cartongesso e lo spazio sarà convertito in un grande loft con servizi da adattare alla nuova funzione.

L'area Michelin comprende tre torri con altezze variabili da 17 a 21 piani e sei edifici di 7 piani. In totale 442 alloggi. Un intero edificio, quello su via Orvieto angolo corso Mortara, sarà destinato a residenza privata con costi attorno a 1.600 euro a metro quadro. I restanti saranno riservati a locazione permanente gestita dalle cooperative Di Vittorio e San Pancrazio. Cento alloggi andranno al Comune, che potrà incrementare il numero di appartamenti di edilizia popolare.